

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 10 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, estratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annonze amministrative ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 33 caratteri garanzia.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

UDINE, 3 Agosto.

La nota del *Journal Officiel*, invitante i giornali a troncar la polemica sulla pastorale di Mons. Guibert, ha avuto quest'effetto: che, dopo essa, quasi tutti i giornali parlano della pastorale. Il governo francese ha apprezzato la gravità di quella pastorale meglio che non sia stata apprezzata da parecchi fogli italiani. Dicono anzitutto che la nota del *Journal Officiel* è commosso ed irritato fortemente i clericali, dando all'*Univers*, tre ministri, il marchese Montaignac, i signori Tailhard e De Cumont prebbero l'intenzione di dar le loro dimissioni. Questa notizia, scrive l'*Univers*, fa molto onore ai tre ministri e facciamo voti perché si confronterà. (Oggi peraltro l'*Hans* dice che non è vero). Il malumore de' clericali prova che la soddisfazione data dal governo francese all'Italia è un po' maggiore di quanto appare a prima vista. L'*Univers*, già citato, è furente. Dice che la nota del *Journal Officiel* gli ricorda i più cattivi giorni dell'Impero, e domanda: Non diranno nulla i nostri deputati cattolici? I bonapartisti accarezzano il clero, e tentano di accarlo da legittimisti. Perciò i fogli bonapartisti sono tutti clericali e nemici dell'Italia. Dopo la pubblicazione della pastorale, il *Pays* dice che essa conteneva molte verità, ma che era inopportuna. In un secondo articolo per altro il *Pays* sviluppa questo concetto, ma insinuando più sulla sua seconda parte che sulla prima.

Il *Temps*, giornale repubblicano, approva la reazione; ma dice che la nota del *Journal Officiel* avrebbe dovuto essere stampata subito dopo la pubblicazione della pastorale. Il *Siecle* si allegra del «biasimo» inflitto al prelato. «La commozione che la pastorale doveva suscitare là dalle Alpi era troppo facile presentire.» Il *Siecle* termina così: «Ci conformiamo al desiderio del governo cessando da ogni polemica su questo riguardo. Ci è tuttavia impossibile di non opporre alle violenze di mons. Guibert il contrasto di un linguaggio così conciliante, così simpatico alla Francia, come quello che faceva entire l'altro giorno l'eloquente signor Nigra nel centenario del Petrarca. Questo linguaggio avrebbe certamente determinato mons. Guibert a esprimersi in diversa maniera sul conto dell'Italia se un prelato ultramontano conoscesse qualche cosa altra fuori che la parola d'ordine del Vaticano.»

Jeri il telegioco ci annunciò che nell'ultima seduta dell'Assemblea di Versailles sorse un vivo incidente in occasione di alcune parole altamente offensive dette dal deputato bonapartista Galloni d'Istria all'indirizzo della repubblica. Oggi nel *Pays* troviamo l'estratto telegiografico dell'incidente, il quale dimostra che se l'Assemblea è tarda ed inerte nel provvedere ai bisogni del paese, è sempre pronata e vivace ove si tratti di attacchi fra vari partiti. Ecco l'estratto in parola: Schelcher sale alla tribuna e domanda se le parole attribuite dall'*Officiel* a Galloni d'Istria furono pronunciate, e se Galloni ha realmente detto che la repubblica era caduta sotto il disprezzo degli uomini onesti. Domanda a Galloni se mantiene queste parole. In assenza di Galloni, Gavardie dichiara che egli mantiene le parole di Galloni. Schelcher grida: Voi avete mentito. Galloni sale alla tribuna e mantiene le sue parole. Una parte della sinistra si precipita con violenza verso la tribuna, Buffet si copre, e per mezz'ora la seduta è sospesa.»

Il recente incontro dall'imperatore Guglielmo col Re di Baviera pare non abbia recato un notevole miglioramento nei rapporti fra l'Impero e la Baviera; e se ne può avere un indizio nel linguaggio, assai cambiato da quello de' giorni scorsi, che la stampa berlinese tiene ora a riguardo del Gabinetto di Monaco. Essa pubblica articoli veementi contro la Baviera ed arriva persino a dire che i giudici bavaresi faranno di tutto perché l'attentato contro Bismarck abbia a risultare un fatto da nulla. Tali insinuazioni hanno irritato la stampa nazionale della Baviera che le ribatte vivamente. Frattanto viene messa in dubbio la nuova visita dell'Imperatore al Re Luigi, non meno che il ricevimento di Bismarck. Anche nelle alte sfere politiche di Monaco si è indignati del contegno della stampa tedesca offensiva, credendosi in ciò di vedere la prova che il partito avanzato nazionale lavora per ottenere il sopravvento nella capitale dell'Impero, e cerca a tutti i costi di spingere il Governo sulla via delle annessioni.

La questione clericale torna all'ordine del giorno in Austria, e il contegno del ministro

Stremeyer di fronte alle dimostrazioni ostili della prefettura non è tale da rassicurare l'opinione liberale sul successo delle leggi ecclesiastiche. Il vescovo di Linz, che aveva altamente attaccato queste leggi è dichiarato che nessun cattolico è obbligato dalla coscienza a rispettarle, non verrà processato. Un curato, amato dai parrocchiani, viene rivocato dal vescovo per aver reso omaggio all'equità di quelle leggi: egli ha ricorso alla giustizia, ma questa non da seguito alla sua domanda. Finalmente, il ministro dei culti aveva consultato le assemblee dei decanati per sapere se convenisse dotare d'un assegno fisso e sufficiente i curati, ridotti a vivere dell'avventizio e delle briciole che i ricchi preti lasciano cadere dalla loro immense rendite. La risposta unanime di quelle corporazioni è stata negativa. E ciò perché si manifesta nel basso clero che ha cura di animare una reazione che il clero titolato vede con sospetto, ma che certo un giorno o l'altro si farà sentire e bene.

Il *Diario Espanol* ha una lettera da Orense, nella quale si legge che fra 17 carlisti colà arrestati figurano il segretario della diocesi, signor Portabales, il dottor Hidalgo, ed il dottor Giulio Saio, deputato principale, recentemente nominato. (Dopo il colpo di Stato di Pavia si sciolsero i Consigli municipali e provinciali e se ne formarono dei nuovi nominati dai governatori delle provincie). La lettera soggiunge: «Qui gli animi sono molto eccitati e pieni di apprensione, tanto perché sono scarsissime le forze di truppe e di carabinieri che si trovano nella provincia, come perché, essendo molti dei nuovi alcalde antichi e fanatici fautori di Don Carlos, è probabile che invece di aiutare l'autorità coi loro avvisi e colla loro relativa cooperazione a dar la caccia a quei predoni, aiutino e proteggano i loro corrispondenti politici. Nel riportare queste linee l'*Inparcial* esclama: «Di modo che fra coloro che vennero arrestati come carlisti dal governatore attuale, vi ha un deputato provinciale nominato dal governatore medesimo! Di modo che i nuovi alcalde nominati dal governatore attuale sono antichi e fanatici partigiani di Don Carlos. Abbisognano altre prove per spiegare la facilità con cui si organizzano le bande carliste?»

UDINE ED IL CONSORZIO DEL LEDRA-TAGLIAMENTO
PORDENONE ED IL CONSORZIO DELLE CELLINE.

È stato a lungo e spesso dimostrato, che un terreno irrigabile nei nostri paesi vale il doppio, il triplo di uno asciutto. Tutti i paesi d'Italia dove si usa l'irrigazione possono offrirne la prova palpabile. Chi non lo vede è perché non vuole vederlo. Chi brama vederlo s'informa.

Dunque il territorio da irrigarsi colle acque del Ledra-Tagliamento e quello da irrigarsi colle acque delle Celline, possiamo coll'esecuzione dei progetti già studiati raddoppiarli, triplicarli di valore e di prodotti.

Ma dopo tutto ciò, supposto che le due imprese si eseguissero, di chi sarebbero i maggiori vantaggi?

Non esitiamo a dirlo: nel primo caso della città di Udine, nel secondo della città di Pordenone. Ci sembra evidente, che Padova, che Bologna sieno e si dicono grasse per il solo motivo, che si trovano nel mezzo ad un territorio ricco.

Questo non è il caso di Udine col suo magro territorio che la circonda; e non è il caso di Pordenone colla sterile landa che le soprasta.

Pure le due città sonosi ai tempi nostri avvantaggiate per causa del territorio. Udine si avvantaggia della coltivazione del gelso e della produzione della seta; Pordenone si avvantaggia delle sue acque, che alimentano le sue industrie a Cordenons, a Torre, a Rorai nel suo pressi.

Supponiamo che le due città si trovino nel mezzo e dappresso ad un territorio irrigabile, o meglio irrigato, che si moltiplichino i prodotti dei bestiami attorno ad esse, che coi bestiami ci sieno anche i latticini nelle cascine, che la produzione del granturco e dei prodotti secondari sia assicurata sopra un grande spazio, che la forza motrice abbondante dia vita a nuove industrie. Chi potrebbe mai dubitare che le due città, diventando il centro rispettivo del commercio dei maggiori prodotti del loro territorio, non si avvantaggerebbero d'assai?

L'abbiamo detto e provato tante volte, senza trovare alcuna contraddizione, che crediamo inutile di dirlo qui un'altra volta; giacchè tutti comprendono che il ricco territorio fa ricche le città che stanno nel mezzo, o dappresso.

Ma il punto sul quale ci fermiamo è questo, che, essendo le due città le più interessate alla grande e radicale miglioria del loro territorio, stia ad esse di mettersi alla testa del Consorzio d'irrigazione.

Esse più facilmente, e per la somma degli interessi e per le intelligenze che accolgono in sé, e perché vi abitano anche molti possidenti dei dintorni, e perché tutti gli uomini dell'arte e tutti i negoziati e bottegai e possessori di case, godranno un grande beneficio dalla prosperità del territorio stesso; più facilmente dicono possono fare il lavoro d'iniziatori e promotori.

È bisogno quindi, che costituiscano un Comitato promotore mediante i relativi Municipi, che si mettano in comunicazione cogli altri Comuni, coi principali possidenti, che facciano eseguire uno studio economico-pratico locale, che diffondano istruzioni tra la popolazione, che ne ricavino sotto a tutti gli aspetti dai Consorzi d'irrigazione esistenti in Italia, che formulino le basi del Consorzio secondo la legge e secondo le condizioni locali, che convochino gli interessati, che entrino per una bella parte nella nuova Società, che studino i modi migliori per cercare i capitali, e per eseguire l'opera.

Ora mai le persone grette, meticolose, inette a promuovere gli interessi propri e del paese sono poche e screditate. All'incontro sono molti quelli che comprendono come, essendo accresciute le spese dello Stato, dei Consorzi e delle Province e così anche di tutte le famiglie, e perché sono scarsissime le forze di truppe e di carabinieri che si trovano nella provincia, come perché, essendo molti dei nuovi alcalde antichi e fanatici fautori di Don Carlos, è probabile che invece di aiutare l'autorità coi loro avvisi e colla loro relativa cooperazione a dar la caccia a quei predoni, aiutino e proteggano i loro corrispondenti politici. Nel riportare queste linee l'*Inparcial* esclama: «Di modo che fra coloro che vennero arrestati come carlisti dal governatore attuale, vi ha un deputato provinciale nominato dal governatore medesimo! Di modo che i nuovi alcalde nominati dal governatore attuale sono antichi e fanatici partigiani di Don Carlos. Abbisognano altre prove per spiegare la facilità con cui si organizzano le bande carliste?»

Ogni proposta di questo genere trova adunque non soltanto l'opinione pubblica bene preparata dalla conoscenza dei fatti, e del proprio interesse, ma anche gli uomini atti a metterla in esecuzione.

mentre a fare da sé.

I nostri rappresentanti non godranno a lungo il favore del pubblico, se non mostreranno di sperare e volere promuovere questo grande interesse del nostro paese. Oramai gli uomini di qualche valore si possono classificare secondo che cooperano a questa grande miglioria; sicché quelli che ambiscono di benemerire del paese nostro devono schierarsi dalla parte di chi seimamente imprende il lavoro di questo grande miglioramento per farlo riuscire.

Noi non mancheremo alla nostra parte di pubblici ammonitori: essendoci oramai permesso di ridere in faccia a coloro che affettano di voler dare ad intendere che c'è un interesse nostro personale in questa fatica che ci diamo per riuscire nel mutare in fatto reale un'idea, che fatterà a tutti altri certo che a noi che non possiamo ritrarne altro godimento, che d'immaginare i gran bene che ne verrà alla piccola patria nostra e conseguentemente anche alla grande di cui facciamo parte.

PACIFICO VALUSSI.

IL SERVIZIO POSTALE IN ITALIA.

L'amministrazione delle poste per ordine, solerziosa, sviluppo è quella che occupa il primo posto tra le amministrazioni pubbliche del Regno. Codesta è una lode che le fanno tutti ed è pienamente giustificata. Noi amiamo confermarla e siamo lieti che anche dall'estremo lembo orientale giunga una parola di conforto al benemerito capo delle poste italiane. Egli non solo è il decano dei direttori generali in Italia, ma è anche il decano dei direttori generali delle poste in Europa. Il Barbavara raccolse nell'infanzia la sua amministrazione; col suo ingegno, colla sua fermezza la assistette quando, mercè le annessioni aumentato il Regno, crebbe e diventò adulta. Ma per raggiungere la meta, quante fatiche, quanti timori! Quando tu vedi il modesto vecchietto per le strade di Firenze e lo trattieni e gli chiedi della sua salute, egli ti risponderà sempre parlando delle sue occupazioni, e con quel suo sguardo di burbero beneficio sotto un paio di grossi occhiali sembrerà quasi dirti, che ora l'organizzazione postale essendo compiuta, se n'andrebbe all'altro mondo senza un lamento. Tranquillità d'animo dovuta ad una vita interamente spesa nel disimpegnare i suoi doveri.

A noi questi uomini piacciono, perché ci pongono un salutare esempio. Non sono encyclopedici, di quella encyclopedie superficiale, che è la disgrazia di tanti giovani d'oggi giorno; mirano ad uno scopo solo, ma sono imperterriti, perseveranti, energici e non si assidono soddisfatti sino a che

non abbiano raggiunta la meta. Lunga vita a codesti vecchi, sia l'augurio dei giovani.

Per farsi un concetto di quanto sia intricato, minuto il servizio postale, basta per pochi ore visitare l'ufficio di qualche città. Continui gli arrivi e le partenze, lettere di recapitare e raccomandare, emissione di vaglia postali e telegrafici, un brulichio di uomini e cose che, per agire con ordine, devono procedere disciplinati nei loro movimenti come la lanceetta di un orologio.

Si aggiunga che il servizio cresce sempre più d'importanza. Nel 1862 circolarono colla posta 111 milioni di oggetti, nel 1872 il numero ascese a 232. Ciò vuol dire che mercè le numerose scuole e l'accresciuta viabilità migliore sensibilmente il progresso civile e materiale del paese. Anche la posta segue la civiltà, e noi le notiamo con grande conforto.

E si deve a questo incremento ed alla bravura del suo capo, se la posta italiana, sebbene aggravata da tante spese, essendo a suo carico le sovvenzioni marittime, comincia ad essere utile al pubblico erario. Nel 1872 offri un reddito di 3 milioni.

Il movimento dei vaglia, istituzione tanto benefica cresce a dismisura. Nel 1872 furono emessi vaglia per la enorme somma di 327 milioni. Dal più settentrionale ufficio del Friuli con tenuissimo premio si può mandare una somma da dar al più lontano paesello della Sicilia. E non è raro anche il servizio dei vaglia coll'estero va sempre più propagandosi, come colla Francia, Svizzera, Belgio, Germania, Inghilterra. Così pure quello dei vaglia consolari, permettendo in tal guisa a tanti compaesani che lavorano specialmente nell'America del sud di trasmettere con sicurezza, prontezza ed economia il sudato guadagno alla famiglia viventi nella madre-patria.

Gli sforzi del Barbavara sono ora rivolti ad ampliare il servizio rurale, poichè esso tocca più bisogno di comunicazioni.

Molto v'ha ancora a farsi, ma si raggiungerà lo scopo, non ne mettiamo dubbio.

Non sarà inutile riportare la statistica degli uffici postali della provincia di Udine. Le cifre sono quelle del 1872 in continuo aumento rispetto a quelle degli anni precedenti.

Esaminandole, il lettore, potrà da solo fare qualche confronto tra le varie parti della Provincia, misurarne la coltura ed il commercio.

Numero	Valore dei Vaglia delle corrispond.	Lire
Ampezzo	14826	32371
Aviano	10277	37605
Casarsa	38266	43715
Cividale	92408	142639
Codroipo	28244	110363
Comeglians	11218	24183
Gemonia	66231	156282
Latisana	33108	136883
Maniago	38993	206081
Moggio	26659	58115
Palmanova	71071	204133
Paluzza	13964	19223
Pontebba	8425	25464
Pordenone	207206	336722
Sacile	63252	104582
Spilimbergo	66161	144980
S. Daniele	38226	136350
S. Vito	112257	179758
Tarcento	26839	64901
Tolmezzo	63649	184773
Tricesimo	12374	41414
Udine	1,041559	1,422079
Venzone	25350	16176

Quando queste interessanti cifre saranno raddoppiate vorrà dire che il progresso civile ed economico del nostro Friuli sarà pure raddoppiato. Uniamoci tutti nel lavoro, perché quel giorno giunga presto!

ARNO.

Roma. Il Ministero ha respinto il nuovo aumento di tariffa presentatogli dall'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, invitando la Direzione della medesima a mettersi prima d'accordo col Governo per rivedere e discutere il detto progetto d'aumento di tariffa per il trasporto merci.

ESTERI

Austria. La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo sull'intolleranza clericale, prendendo occasione dal fatto che il dottor Chelmecki, deputato al Reichstag e professore ginnasiale a Cracovia, venne sospeso a divinis da quel vicario episcopale monsignor Galecki, per avere pubblicato un articolo in un giornale che spiacque alla Curia. Al Chelmecki sarebbe pure stato proibito d'insegnare religione nel ginnasio.

Il giornale viennese si domanda se dunque non v'ha protezione di sorta per il clero inferiore contro le violenze dei superiori ecclesiastici.

Francia. L'*Union* ci fa sapere essere comparsa «un'edizione di propaganda» dell'ultimo Manifesto di Enrico V. «Noi, dice l'*Union*, esortiamo vivamente tutti i nostri amici a spargerlo da tutte le parti. Bisogna infatti che la parola reale sia conosciuta da tutti, perché il popolo riconosca infine che la sola monarchia può rialzarlo dalle sue rovine.»

Le copie del Manifesto sono vendibili all'ufficio dell'*Union* e costano due franchi il cento, con un abbondante rilevante per 500, 1000, 5000 e 10,000.

Un dispaccio da Parigi al *Journal de Genève* ci fa sapere che nel quinto ufficio, in occasione della nomina d'un membro della Commissione di proroga, avvenne un vivo incidente. Il sig. Brisson avendo chiesto che il governo vietasse durante le vacanze il viaggio a Frohsdorf, il duca de La Rochefoucauld ha risposto che i legittimisti erano liberi d'agire come credevano per dar alla Francia un governo definitivo. Il ministro dell'interno dichiarò che proibiva solo ciò che è illegale e che non prenderà misure preventive.

La *Königliche Zeitung* pubblica il seguente dispaccio parigino che riproduciamo con riserva:

Il principe imperiale andando ad Areneberg, venne la settimana scorsa a Parigi; vi passò tre giorni e ha ricevuto delle numerose visite, senza essere inquietato.

Germania. Il corrispondente di Monaco della *Perseveranza* narra che nei giorni passati fu a Monaco il gen. La Marmora, diretto ai bagni dell'Isch. Parlando con persone amiche intorno all'attentato contro Bismarck, disse in aria di scherzo: «Buono, che non mi trovavo ai bagni di Kissingen; altrimenti, avrebbero detto di certo ch'io aveva cooperato all'attentato! Il generale alludeva forse alle ridicole accuse che gli mossero alcuni giornali tedeschi, quando fu pubblicato *Un po' più di luce*. A Monaco fu

Spagna. La squadra inviata dalla Germania sulle coste spagnole si limiterà alla protezione della vita e degli averi dei sudditi tedeschi. Sembra che in origine il governo di Guglielmo I avesse intenzione di far intervenire attivamente le sue forze navali per impedire lo sbarco di cannoni e munizioni che ricevono i carlisti per mare. Ma siccome tali trasporti si fanno per lo più sotto bandiera inglese, la Germania non avrebbe potuto esercitare efficace sorveglianza se non arrogandosi il diritto di visitare le navi che portano quella bandiera. Non è fuori di luogo la supposizione che il gabinetto di San Giacomo abbia fatto rimostranze in proposito e che queste abbiano fatto desistere la Germania dal primitivo progetto.

Belgio. L'*Indépendance belge* ha da Spa, che la regina del Belgio, accompagnata dalla principessa Luigia, si recherà quanto prima in quella località per prendere le acque e far visita alla principessa Margherita di Savoia che resterà in Spa fino al 15 agosto. L'*incognito* della principessa può considerarsi tolto, perché la bandiera italiana sventola sul palazzo dell'*Hôtel Belle Vue* dove S. A. R. è alloggiata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ordine del giorno

per la Sessione Ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, che avrà luogo nel giorno di Lunedì 10 Agosto 1874 alle ore 11 antimeridiane nella nuova Sala del Palazzo Provinciale.

Oggetti da trattarsi

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali, eletti in sostituzione di quelli che cessarono per compiuto quinquennio, per rinuncia, e per morte.

2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.

3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1874.

4. Nomina di quattro Deputati Provinciali effettivi e di un supplente.

5. Nomina di due membri effettivi e di un supplente destinati a far parte del Consiglio di Leva.

6. Nomina delle Giunte circondariali per la concretizzazione delle Liste dei Giurati.

7. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di statistica.

8. Nomina di due Consiglieri Provinciali destinati a far parte della Commissione incaricata di formare il Comitato di periti che dovrà risolvere le controversie circa alla tassa sul Maniato.

9. Resoconto morale della Deputazione Provinciale.

10. Conto Consuntivo 1873.

11. Bilancio Preventivo per l'anno 1875.

12. Relazione della speciale Commissione sull'utilità dei provvedimenti ippici adottati colla Deliberazione Consiliare 27 gennaio 1869, e sulla convenienza o no di continuare.

13. Sanatoria alla spesa di L. 1000 deliberata dalla Deputazione Provinciale per l'acquisto di un grande Ritratto con cornice, rappresentante S. M. Vittorio Emanuele, collocato nella sala del Consiglio.

14. Comunicazione della deliberazione d'urgenza del 13 aprile p. p. N. 1420, colla quale la Deputazione Provinciale accordò un'sussidio di L. 200 ai poveri danneggiati dall'incendio sviluppatosi in Andreis.

15. Comunicazione del parere esternato in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale sul sussidio domandato dal Comune di S. Giovanni di Manzano al Governo per la costruzione del Ponte sul Natisone.

16. Comunicazione del parere esternato in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale sul sussidio domandato dal Governo dal Comune di Manzano per la costruzione di un Ponte sul Corno.

17. Comunicazione del dono fatto dal Ministero di una medaglia coniata a perpetua ricordanza del giorno in cui fu promulgata la legge che dichiarò Roma Capitale del Regno.

18. Comunicazione della Deliberazione 14 luglio 1874 N. 2894 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale circa ai lavori di difesa lungo le sponde del Tagliamento.

19. Parere sulla domanda del Comune di Trasaghis per un sussidio in causa sistemazione di strade obbligatorie.

20. Proposta di eliminare dal Bilancio del Collegio Provinciale Uccellis lo stipendio assegnato al Segretario del Collegio stesso, e di affidare l'ufficio ad un impiegato della Deputazione col vantaggio dell'alloggio gratuito.

21. Spesa di L. 306:80 per migliorare l'accesso secondario al Collegio Provinciale Uccellis.

22. Accordo di una dozzina per le allieve interne nell'Istituto Uccellis.

23. Istanza del municipio di Cividale, che domanda sieno classificate fra le opere provinciali la strada e ponte sul Judri.

24. Sull'istanza con la quale il Ragioniere Provinciale sig. Bosero Pietro domanda di essere collocato nello stato di permanente riposo, e sulla sostituzione al posto di Ragioniere.

25. Proposta per il conferimento di quattro posti gratuiti nell'Istituto Nazionale per le figlie di militari in Torino, dipendentemente dal Legato Cernazai.

26. Termina nor l'annunzia a chiusura della caccia.

N. 3197 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

L'appalto della fornitura della ghiaia ed altre prestazioni occorrenti nel triennio 1874-75-76 a manutenzione della strada provinciale detta della Motta che da S. Vito per Villotta, Pravosdomini mette al confine colla Provincia di Treviso, per il quale fu oggi tenuta l'asta a norma dell'avviso 20 luglio p. p. N. 2611 sul dato regolatore di lire 6951,77 (anziché di lire 6971,77, come per sbaglio venne indicato nell'avviso stesso) risultò aggiudicato a favore del sig. Nardini Francesco per il prezzo di L. 6830.

Sopra questo risultato sarà tenuto l'esperimento dei fatali, ed a questo effetto è stabilito il termine fino al giorno di sabbato 8 corrente alle ore 12 meridiane precise, per la presentazione delle eventuali offerte di miglioraria, le quali saranno accettabili nel solo caso che contemplino il ribasso non minore del ventesimo, a norma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Restano ferme le condizioni contenute nel capitolo normale ostensibile fin d'ora nell'Ufficio di Segretaria di questa Deputazione Provinciale.

Udine, 3 agosto 1874.

Il Prefetto Presidente

BARDESONO

Il Deputato Prov.

A. MILANESE

Il Segretario

Merlo

Consiglieri provinciali. Nel Distretto di S. Vito riuscirono eletti i signori Rota co. Giuseppe con voti 416 e Turchi dott. Giovanni con 313 voti. Dopo gli eletti ebbero voti i signori Marzini dott. Vincenzo 205, Barnaba dott. Domenico 82, Fabris dott. Girolamo 76, Sbrojaccia co. Ottavio 72.

Nel Distretto di Codroipo riuscì il dott. Fabris Gio. Batt. con voti 255, essendo avvenuta in parecchi Comuni grande dispersione di voti.

Da Spilimbergo ci scrivono che finora il sig. Lanfrid dott. Luigi ottenne 339 voti. Mancano ancora notizie da due Comuni. E da Tolmezzo sappiamo che finora il Comm. Giacomelli ottenne 323 voti, e l'avvocato Orsetti Giacomo 294 anche in questo Distretto mancano due Comuni per completare l'elezione.

Sull'iniziativa da doversi prendere, a proprio grandissimo vantaggio, dalle due città di Udine e Pordenone nel circondarsi mercé

l'irrigazione, d'un ricco territorio, abbiamo ragionato, compiendo una serie di articoli in proposito, in altro posto di questo foglio.

Ora riceviamo, per la convocazione del 9 cor. nella Sala municipale dell'Ajace, l'avviso che segue dalla Commissione. Secondo le informazioni che riceviamo, di cui faremo parte ai nostri lettori nel foglio di domani, le idee della Commissione, o soprattutto quella dell'ottimo nostro Deputato ingegnere Gustavo Bucchia, sempre intento a far valere i nostri interessi provinciali e locali con un zelo ed un sapere che meritano gratitudine da parte nostra, varrebbero, per ora, da quelle da noi espresse con insistenza pari al profondo e meditato nostro convincimento.

Noi crediamo che, con un po' di coraggio e colla giusta valutazione dei mezzi e degli utili nostri, e colla iniziativa della città di Udine, la quale sarebbe estremamente avvantaggiata dall'opera del Ledra-Tagliamento, si potrebbe fare, e subito, quest'opera redentrice del nostro territorio.

Ma accettiamo volentieri, in fatto d'irrigazione friulana, un esempio qualunque; anche se per la città nostra gli effetti debbono essere molto più limitati; poiché quello che ci preme è il principio, certi come siamo che da qui a dieci anni tutti i Friulani si meraviglieranno di sé medesimi di non avere fatto prima quello che sopranno vorranno fare allora.

Così accettiamo con lieta speranza anche l'augurio che una nobile famiglia ed un Comune facciano, al di là del Torre, loro pro dell'acqua di quest'ultimo torrente, il quale finora si perde indarno nel Malina; e speriamo che anche quell'opera sia d'incitamento alla Città di Udine a provvedere meglio a' suoi interessi innovando, migliorando, accrescendo il suo vecchio Consorzio roiale.

Siamo in debito soprattutto di mostrare personalmente grati all'amico nostro prof. Bucchia, perché colla sua dotta insistenza di tecnico competente giustifica la nostra che non trascende i limiti del calcolo economico e dell'immane utilità per una si gran parte e tanto bisognosa del territorio friulano.

AVVISO

Attesochè nella convocazione di Domenica 9 corrente oltre il reso-conto che la sottoscritta Commissione intendeva di fare ai soci-socrittori per la spesa del Progetto di dettaglio del Canale Ledra-Tagliamento, si tratterà anche sopra un nuovo Progetto più ristretto ed economico dell'illust. prof. Gustavo Bucchia, che gentilmente interverrà all'adunanza, si crede opportuno di estendere l'invito di convocazione ad altri persone fra le più illuminate del paese; per cui, prevedendosi che la Sala del Palazzo Bartolini possa essere troppo angusta, si avvisa che l'Adunanza stessa avrà luogo nel suddetto giorno di Domenica 9 corrente alle ore 10 e mezzo antimeridiane nella gran Sala dell'Ajace del Palazzo Comunale.

Udine, 4 agosto 1874.

La Commissione

MORETTI GIO. BATT.

BILLIA PAOLO

FABRIS NICOLÒ

KECHLER CARLO

D'ARCANO ORAZIO.

Una brevissima assenza nostra soltanto ha potuto fare che lasciassimo passare ieri senza qualche osservazione un'istanza, pubblicata da altro giornale, di alcuni nostri concittadini al Municipio circa all'invocata concorrenza ai macellai udinesi; sicché il cenno incompletissimo che ne diede ieri il *Giornale di Udine* venne fatto a nostra insaputa, durante questa assenza.

Questo diciamo per il solo motivo, che l'istanza, resa pubblica in altro giornale e diretta al Municipio, faceva, non sappiamo dire con quanto a proposito, menzione del *Giornale di Udine* con termini ch' meritano una risposta.

Intanto il *Giornale di Udine* è ben lieto che il Municipio possa, senza spesa dei contribuenti e senza offendere né la libertà di nessuno, né la legge, aiutare la concorrenza ai venditori di carne al minuto; concorrenza, la quale del resto poteva farsi direttamente dalle *cinquemila famiglie*, le quali possono rappresentare all'incirca *duemila e seicento consumatori*, che sono al caso di certo di provvedere ai loro interessi contrattando con uno spaccio patti a loro favorevoli. La concorrenza, quando la si desidera, la si può fare per conto proprio tutti, senza la pretensione di sfidare altri a vendere a quel prezzo che a noi accomoda.

Una vera festa ci ha dato ieri Cividale, una festa civile ed educativa col primo saggio offerto dai bimbi del *Giardino infantile* ivi aperto.

Per non darne oggi stesso una troppo succinta relazione, ci riserviamo a parlarne con qualche particolarità e con opportune considerazioni nel foglio di domani.

Ma intanto non vogliamo aspettare un momento a far conoscere la nostra ammirazione e gratitudine per quelli che hanno il merito di quest'opera, della quale Cividale, mercè il suo zelante sindaco cav. deputato Portis e mediante i suoi concittadini, ebbe il coraggio di dare

l'esempio al Friuli, ed alla gentile ed intelligente maestra signora Maria Baratti, la quale fece apprezzare la sua valentia a tutta quella numerosa e scelta accolta di persone che assisteva alle esperienze di quei cari bimbi. A domani!

asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto il giorno di giovedì 13 agosto 1874, per la vendita del legname boschivo, proveniente da alcuni fondi già ecclesiastici, come sottosegnato:

Bosco Tajet in Comune di Castel del Monte, già della chiesa della B. V. del Monte, della presa di legname II e III, stimato l. 621,45; deposito per cauzione dell'offerta l. 62,14.

Bosco Uriano in Comune di Carlino, già della chiesa parrocchiale di Carlino, della presa di legname II e III, stimato l. 780,129; deposito per cauzione dell'offerta l. 78,013.

Bosco Meledio in Comune di Paularo, già della chiesa di S. Maria di Dierico, della presa di legname unica, stimato l. 1189,44; deposito per cauzione dell'offerta l. 118,94.

Osservazione: Il valore esposto di sopra non rappresenta che la terza parte dei legname esistente nel bosco Meledio, spettante al Dermanio nelle rappresentanze della chiesa di Dierico.

Una festa da ballo che non ebbe luogo.

Egregio signor Direttore,

Il giorno 26 del p. d. luglio ricorreva la sagra del piccolo e ridente villaggio di Savorgnano, e Savorgnano, per chi non sapesse, è una frazione del Comune di S. Vito al Tagliamento. La scarsa ma brillante gioventù del paese voleva gentilmente offrire alle circosvicine popolazioni una Festa da ballo, a ricambio, quasi, della visita che ordinariamente sogliono farle ogni anno. Venuta a trattative coi filarmonici di Azzano, rimase pattuito che questi la domenica 26 scor

Nino Bixio. Il piroscaso sarà venduto per richiesta della società degli armatori di Genova.

Avviso agli emigranti. Ci comunicano la seguente Circolare del ministro dell'interno in data 19 luglio 1874 n. 11981-32304: I R. consoli di Levante e specialmente quello di Smirne, rappresentano la misera condizione degli italiani che si recano colà in cerca di lavoro e che, delusi nelle loro speranze, sono ridotti allo accattaggio per campare la vita.

Si fa conoscere ai sig. sindaci tale stato di cose affinché consiglino ai loro amministratori di non recarsi all'estero in cerca di lavoro se prima non abbiano ottenuto notizie sulle condizioni dei paesi ai quali intendono dirigersi e sulle probabilità di trovarvi occupazione e guadagno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio contiene: 1. Regio decreto 11 luglio che dal fondo delle Spese impreviste inserito nel bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1874, autorizza una prima prelevazione di lire 45,000 da iscriversi nel bilancio del ministero dei lavori pubblici al capitolo: *Spesa per riduzione della chiesa del Carmelito in Palermo ad uso di ufficio postale*.

2. Regio decreto 11 luglio che dal fondo prelevato autorizza una seconda prelevazione di lire 2,500,000, da iscriversi nel bilancio del ministero dei lavori pubblici e da ripartirsi così: lire 2,300,000 al capitolo *Assettamento e riparazioni straordinarie alle opere idrauliche in causa delle piene del 1872*, e lire 200,000 al capitolo *riparazione e sistemazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868*.

3. R. decreto 11 luglio che approva le variazioni al bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per lo stesso anno emergenti dalle tabelle A e B unite al decreto.

4. Decreto ministeriale 30 giugno, per cui gli allievi ingegneri del genio civile Balzaretti Giovanni, Gulla Luigi, Inglese Ignazio e Valente Pantaleo sono inviati in missione, i primi due in Francia, il terzo e il quarto in Inghilterra allo scopo di perfezionare la loro cultura e la pratica dell'arte; l'ultimo dei quali vi si manterrà sue spese.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio contiene:

1. La legge 12 luglio, n. 2021, colla quale si dichiarano di pubblica utilità le opere d'ampliamento della piazza del Municipio di Napoli. 2. R. decreto 4 luglio che autorizza la Società Enologica Scandianese sedente in Scandiano.

3. R. decreto 4 luglio che approva il nuovo regolamento della Cassa di risparmio di Osimo.

4. R. decreto 29 giugno che approva il nuovo Statuto e il ruolo del personale del R. Istituto dei Sordomuti in Roma.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Fanfulla* pretende sapere che Sua Santità abbia indirizzato a S. E. il cardinale Guibert una lettera di congratulazione per la recente pastorale letta nella diocesi di Parigi. Sua Santità, sempre a quanto riferisce il citato giornale, dice: «Il popolo francese non ismenti mai il suo forte attaccamento alla Madre Chiesa, e avrà sentito con dolore la fedele narrazione che voi avete fatto delle persecuzioni che ci affliggono. In mezzo a queste mi è di conforto il sapere che alle preghiere di tutto il mondo cattolico per la liberazione della Chiesa si uniscono più fervide quelle del vostro gregge.»

L'on. Sella, a quanto dice il *Fanfulla*, sta per partire per la Germania.

Si scrive da Torino alla *Gazz. d'Italia* che nella settimana scorsa sono stati dai carabinieri fermati tre ufficiali francesi del genio che andavano girando nel nostro territorio in completo uniforme e muniti di carte topografiche.

Una corrispondenza da Tenda alla *Gazz. del Popolo* di Torino parla poi di agenti francesi, che erano ufficiali del genio, ma vestiti in modo da farsi credere *touristes*, i quali tenevano d'occhio, alla lontana, il generale Menabrea, e i generali del genio Brignone, Gianotti e Longo negli studi strategici che essi compiono da quelle parti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Salsomaggiore. 2. L'inaugurazione del monumento a Romagnosi fu imponentissima. Cinque mila persone all'incirca hanno assistito alla cerimonia. Il Governo era rappresentato dagli onorevoli ministri Cantelli e Finali. Nottavano molti senatori, deputati e scienziati di tutte le provincie italiane. Dinanzi la statua del Romagnosi hanno preso la parola diversi oratori.

Vienna. 2. I giornali annunciano che ieri una deputazione della Conferenza sanitaria andò a salutare e ringraziare Sennmola, per la sua condotta che assicurò il felice esito della Conferenza.

Maddaloni. Notizie da Amsterdam reno che nel di 10 agosto 1874 avrà luogo presso il consolato d'Italia in quella città la vendita all'asta pubblica del piroscaso *Maddaloni*, del quale era armatore il defunto generale

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 agosto 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.0	746.1	747.5
Umidità relativa	55	53	72
Stato del Cielo	sereno	misto	nuvoloso
Acqua eadem	—	—	—
Vento (direzione)	E.	O.S.O.	varia
Velocità chil.	1	3	7
Teromometro contagiato	25.4	29.6	22.4
Temperatura (massima)	31.8		
Temperatura (minima)	19.9		
Temperatura minima all'aperto	18.8		

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 3 agosto.

La rendita, oggi interessi da 1 corr. pronta da 73.85, — e per fine corr. 73.95. Prestito nazionale completo L. — Prest. naz. stat. L. — Az. della Ban. Ven. da L. — a — Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a — Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. 222 a — Obbl. Str. ferrate romane L. — Da 20 fr. d'ore pronti a L. 22.15; e per fine corr. L. 22.10 fror. aust. d'arg. da L. 2.62 — Banconote austriache da L. 2.51 — a — per fror.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 500 god. 1 genn. 1875 da L. 71.65 a L. 71.70
→ 1 lug. 1874 → 73.80 → 73.85

Valute

Parzi da 20 franchi → 22.14 → 22.13

Banconote austriache → 251. — → 251.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5 per cento
Banca Veneta 5.12 → →
Banca di Credito Veneto 5.12 → →

TRIESTE, 3 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.21. —	5.22. —
Crone	→	—	—
Da 10 franchi	→	8.81. —	8.82. —
Sovrane Inglesi	→	—	—
Lire Turche	→	—	—
T. 100 imperiali di Maria T.	→	—	—
A. genito per cento	→	104. —	104.25
Colonnati di Spagna	→	—	—
Talleri 120 grana	→	—	—
Da 5 franchi d'argento	→	—	—

VIENNA

	al 1	al 3 ag.
Metalliche 5 per cento	fior.	70.30
Prestito Nazionale	→	74.35
→ del 1860	→	108.25
Azioni della Banca Nazionale	→	97.2
→ del Cred. a fior. 160 austri.	→	237.75
Londra per 10 lire sterline	→	110. —
Argento	→	103.60
Da 20 franchi	→	8.84. —
Zecchini imperiali	→	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 4 agosto

Fruimento (ettolitro)	it. L. 20.84 ad L. 22.90
Granoturco	17.76 → 19.44
Segala nuova	13.50 → 13.66
Avena	9.40 → 9.56
Spelta	— → 34.17
Orzo pilato	— → 34.17
* da pilare	— → 17. —
Mistura	— → 14. —
Sorgorosso	— → 8.88
Lenticchia il k. 100	— → 44. —
Fagioli (alpighiani)	— → 46.47
Fagioli (di pianura)	— → 45.10
Miglio	— → 15.03
Castagne	— → —
Saraceno	— → —
Fave	— → —

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Venezia — da Trieste per Venezia — per Trieste	
2.4. ant. (dir.) — 1.19. ant.	2.4. ant. — 5.50. ant.
10.7. → — 10.31. →	6. — → 3. — pom.
2.21. pom. — 9.20. pom.	10.55. → — 2.45. a. (dir.)
9.41. →	4.10. pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Sento il debito di manifestare pubblicamente il mio rammarico e il mio lutto per la morte dell'ottimo cittadino **Luigi Pelosi di Udine**, mio benefattore. Sotto una modesta ed umile apparenza, palpitava nel suo petto un cuore nobile e generoso, cui due grandi affetti si conteneano, la patria e il comune. Gioiva di adoperarsi a tale uopo, e (dov'ei non potesse) di udire e ammirare quel che gli altri faceano. Lungi di avere diffidenza del progresso, voleva vivere coll'avvenire, sperando incrollabilmente nel trionfo definitivo della giustizia. Osservatore costante delle pratiche religiose, mostrava col suo esempio, che si può essere cristiani e galantuomini. Non dava pregio alcuno al danaro, se non per prodigarlo a sollevo della sventura e a decoro della città. Come altri ha per norma del vivere l'interesse, egli non aveva che la carità, sentendo che questa è o dev'essere la professione del ricco. E così giunse a un'età grave, e chiuse in brev' istanti una vita calma e serena, serbando sempre l'anima candida, ingenua e innamorata del bene. Ora molti lo piangeranno; ma, perché egli non porti nella tomba il segreto de' tanti suoi benefici, io rendo almeno, di quelli che ha largito a me, palese la mia riconoscenza.

Pordenone, 3 agosto 1874.

FRANCESCO ELLERO.

N. 32039 - 2558 Sez. II.

REGNO D'ITALIA

R. Intendenza di Finanza

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 7 agosto 1874 alle ore 11 antimi, presso questa Intendenza si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per la vendita ai migliori offerenti

del taglio piante e ceduo esistenti nei boschi demaniali infraindicati, cioè:

Valore d'ogni lotto abbastanza d'asta	C.	18107	87
1.8107	87	6389	20
6389	20	5272	66
5272	66	441	60
441	60	411	63
411	63	384	20
384	20	348	97
348	97	348	97
348	97	348	97
34			

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 551. 2
Distretto di Udine Comune di Pradamano

Avviso di Concorso

A tutto 31 agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti, cioè di Mammana per le partorienti povere di Pradamano e Lovaria con lo stipendio di L. 259.26.

Maestra per le scuole femminili di Pradamano e Lovaria con lo stipendio di L. 450.

Stradino comunale con il salario di L. 420.

Le istanze di concorso saranno corredate a norma dei Regolamenti in vigore, a seconda dei quali saranno fatte le nomine.

Dall' Ufficio Municipale
Pradamano li 28 luglio 1874

Il Sindaco
L. OTTELIO.

MUNICIPIO DI CODROIPO 2

Avviso.

A tutto il giorno 15 settembre 1874 resta aperto il concorso ai posti indicati nella tabella in calce.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

a Fede di nascita, o fedine criminali e politiche, e certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo, e certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio, e patente d'idoneità, / ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

Le concorrenti dovranno nelle loro istanze indicare la frazione cui intendono aspirare come docenti.

La nomina delle maestre è di competenza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e quella dell' assistente è di spettanza della Giunta Municipale.

Le elette entreranno in funzione col' apertura dell' anno scolastico 1874-75. Goriziana, scuola rurale mista annuo stipendio l. 500.

Zompicchia, scuola rurale mista annuo stipendio l. 500.

Biauzzo, scuola rurale mista annuo stipendio l. 500.

Codroipo, sotto maestra alla scuola femminile annuo stipendio l. 250.

Osservazioni: Le maestre hanno l'obbligo d' impartire lezioni festive alle adulte.

Codroipo, 29 luglio 1874.

Il Sindaco
D. R. GATTOLINI.

N. 483. REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Sutrio 2

AVVISO D'ASTA

1. In relazione a Superiore autorizzazione il giorno 17 agosto p. v. alle ore 10 ant. sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale avrà luogo in questo Ufficio Municipale un' Asta per la vendita al miglior offerente di N. 1100 piante abete, proveniente dai boschi Comunali Renon, Faizò, e come indicate qui sotto.

Dimensioni delle piante in centimetri

Qualità 52 44 35 29-23 20 17 15
Piante
sane N. 5 173 685 — — — 863
tarizze N. 27 47 85 35 14 17 12 237

Totale 5 200 732 85 35 14 17 12 1100
stimate L. 24693.02, sul qual importo si apre la gara all' asta.

2. Il pagamento dell' importo di debito si farà in due uguali rate scadenti la 1.° col giorno 8 agosto 1875, l' altra col giorno 8 febbrajo 1876.

3. L' asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del vigente Regolamento sulla contabilità di Stato.

4. I quaderni d' onore che regolano l' appalto sono ostensibili a chiunque appo' l' Ufficio Municipale di Sutrio alle ore d' Ufficio.

5. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. 2469.30.

6. Occorrendo, un secondo esperimento avrà luogo nel giorno 24 detto alla stessa ora.

7. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' Asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve dell' art. 59 del suddetto Regolamento.

Dato a Sutrio li 31 luglio 1874

Il Sindaco

G. BATT. MARSILIO.

Il Segretario
P. Doreca.

ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

AVVISO 1

Si fa moto al pubblico

Che nel giudizio di sproprietà forzata promosso dalla Fabbriceria della Chiesa dei Ss. Pietro e Biagio di Cividale rappresentata dai signori Fabbriceri Tonini Prete, Antonio, Maurigh Pietro, Antonio e Pittioni Giuseppe, domiciliati in Cividale ed elettiivamente in Udine presso l' avvocato Canciani, loro procuratore, sostituito all' avvocato nob. Giovanni cav. de Portis

in confronto

delli signori Giorgio fu Giorgio e Maria nata Fanna coniugi Bernardis, residenti a Cividale, debitori, contumaci.

Venne con sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 21 luglio 1874 ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze rappresentata da questo Avvocato Alessandro Delfino, doversi aggiungere alle condizioni del Bando di questo Cancelliere 16 aprile 1874, pubblicato nel *Giornale di Udine* nei giorni 23 e 24 aprile stesso nei fogli N. 96 e 97, quella

che il futuro deliberatario della casa in mappa di Cividale al N. 1051 sia tenuto a corrispondere ogni anno per

titolo censitizio alla R. Amministrazione del Demanio

frumento pesinali 2 1/4 schiffi 8.10

pari ad ettari 0.30,571

vino secchie 4 boccali 3 6/10 pari ad

ettari 0.65,397

per uova e galline contesimi 68, e venete l. 5.10 pari ad it. l. 3.35.

Si avvisa inoltre che per l' incanto di cui il Bando predetto veue destinata l' udienza del di 11 agosto prossimo ore 1 p. m. di questo Tribunale Civile di Udine.

Il presente a sensi della preindicata sentenza 21 luglio 1874 sarà pubblicato nel *Giornale di Udine*, mediante affissione alla porta della casa da vendersi, alla porta esterna di questo Tribunale, e della Casa Comunale del Mandamento di Cividale.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzzionale, li 31 luglio 1874.

Il Cancelliere
MALAGUTI.

FARMACIA REALE

PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI
e purgative

DEL CELEBRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all' Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell' efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali si interne che esterne giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella gastroenterite ecc. ecc. Vedi l' opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in flaconi bleu portanti il nome di Giacomini rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da Pianeri e Mauro. Farmacia Reale all' Università. UDINE Farmacia Filippuzzi, Comessati, Fabris, Comelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quartaro, a PORTOGRUARO da Fabbroni, a PORDENONE da Marini e Varaschini, ed in tutte le principali d' Italia e dell' Estero.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle ACQUE PUDIE in Arta, e l' annesso stabilimento per bagni d' ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l' esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicita nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI

Proprietario.

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.

VERA TELA ALL' ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO, VIA MERAVIGLI, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità. Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione. L' *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto 1869, di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco.

Echte Galleani's Arnica Pfaster. Das Arnica-Pfaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pfaster zu untersuchen und zu analysieren, mürsen wir nach manigfachen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echte Arnica Pfaster ein ganz besonders anempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pfaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fuskskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pfaster nicht genug anempfehlen und machen daran aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pfaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pfaster achten, und wird dieses Pfaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen fra nec durch ganz Europa- versendet.

La vera tela all' Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno L. 1.20

Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca 1.75

Negli Stati Uniti d' America, franca 2.30

In UDINE si vende alle farmacie Filippuzzi, Comelli e Fabris.

EPILESSIA

(MALCADUO)

Guarigione sicura in venti soli giorni mediante il rimedio antiepilettico del dott. Stiernon di Bruxelles — Deposito all' Agenzia Commerciale Tommasi, Torino, via S. Teresa, 14. Si spedisce gratis l' istruzione a chi ne fa ricerca.

AVVISO

RESTAURANT

alla città di Genova

IN CALLE LUNGA SAN MOISE

Il proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si prega di avvertire il colto Pubblico, l' Inclita Guarnigione ed i signori Forastieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell' occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta a Lire 2, 3 e 4.

Si danno abbonamenti per pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte, ed a domicilio.

Si trova anche dell' eccellente Birra di Graz e Vienna; pronto ed esatto servizio. — Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri.

Farmacia reale e Filiale

FILIPPUZZI AL « CENTAURO » E PONTOTTI ALLA « SIRENA »

UDINE

CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti Radici di Salsapariglia di Giommaica, di Cina gentile del Giappone ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall' arte medica in questa benefica stagione.